

TORNA A CASA LASSIE

**C'È UNA NUOVA ANAGRAFE
ON-LINE CHE AIUTA
A RITROVARE
I NOSTRI AMICI A QUATTRO ZAMPE.
MEGLIO SEGNARE
L'INDIRIZZO IN AGENDA**

di Anna Mannucci

Ho perso Pippo, gatto bianco e nero», «Chicco non è tornato a casa...», «Chi ha visto Milady, femmina di dobermann scappata ai giardineti?»... e così via. I tristi annunci di animali persi - più qualcuno ritrovato - compaiono sempre più spesso su alberi e pali della luce, negli ambulatori veterinari e nei pet shop. I foglietti ingialliscono e chissà se i nostri amici a quattro zampe hanno ritrovato casa o vagano ancora per strada o... peggio. Ora però, per aiutare i loro padroni c'è una possibilità in più: una nuova anagrafe on-line (www.anagrafeanimale.it)

(www.anagrafeanimale.it) per ogni specie di animali: cani, gatti, conigli, furettili, cavalli... È un servizio privato, fornito dall'Associazione Animali Persi e Ritrovati di Modena e dal suo omonimo sito internet (www.animalipersieritrovati.org). La banca dati copre tutta Italia, senza le differenziazioni regionali della sanità pubblica. L'iscrizione il primo anno costa dieci euro, cinque euro gli anni successivi.

MAI SENZA MICROCHIP

È indispensabile che l'animale da iscrivere o da cercare abbia il microchip, chiamato tecnicamente *transponder*. Si



tratta di una minuscola capsula che un veterinario inietta sottopelle, al di sotto dell'orecchio sinistro. Non ha controindicazioni e, tramite un apposito lettore, una sorta di "spazzola" da far passare a pochi centimetri dal corpo dell'animale, rileva una serie di 15 cifre che identificano il proprietario. Una vera e propria carta d'identità elettronica non modificabile.

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA

Il microchip è già obbligatorio per i cani in alcune regioni (ma dovrà diventarlo in tutte), per gatti e furettili è necessario solo nel caso di viaggi all'estero. Comunque, dal 1991 è obbligatorio per legge iscrivere il proprio cane all'anagrafe canina pubblica, che si trova presso i Comuni. Le competenze si dividono poi tra comuni, Asl veterinarie e veterinari privati autorizzati a inserire i microchip. La nuova Anagrafe Animale privata non intende sostituirsi al servizio pubblico, ma vuole integrarlo con un metodo meno burocratico e più veloce. Non occorre neanche avere un proprio computer: si può accedere da qualsiasi postazione internet pubblica.

TUTTO RISOLTO, ALLORA?

Non proprio. Basandosi sull'esperienza dell'Associazione Persi e Ritrovati «Il microchip è necessario, ma non sufficiente», spiega Raffaella Milonig, di Anagrafeanimale. Il cane deve avere sempre la medaglietta al collo, con scrit-

ti i numeri di telefono del padrone. Anche se non si allontana mai, anche se è tranquillo, anche se è piccolo, anche se... meglio non correre rischi, perché sono migliaia e migliaia ogni anno i cani piccoli e tranquilli che si perdono. E non tornano più.

SE "MICIO" SCAPPA

I gatti di solito stanno in casa, ma capita anche che scappino, basta che rimangano per un attimo chiusi fuori dalla porta o si infilino in un ascensore... Mettere un microchip anche a loro non causa nessun fastidio all'animale e può essere molto utile. Se, nonostante tutto, il nostro micio scappa e una sera non torna a casa, Persi e Ritrovati offre molti consigli pratici su come cercarlo, per esempio fornendo modelli di volantini, differenziati a seconda delle situazioni, indirizzi dei tanti gattili e dritte utili su come comportarsi. Perché, alla fin fine, è pur sempre il padrone che deve darsi da fare.



ANAGRAFE ANIMALE

Rua Pioppa 44
41100 Modena

www.anagrafeanimale.it

